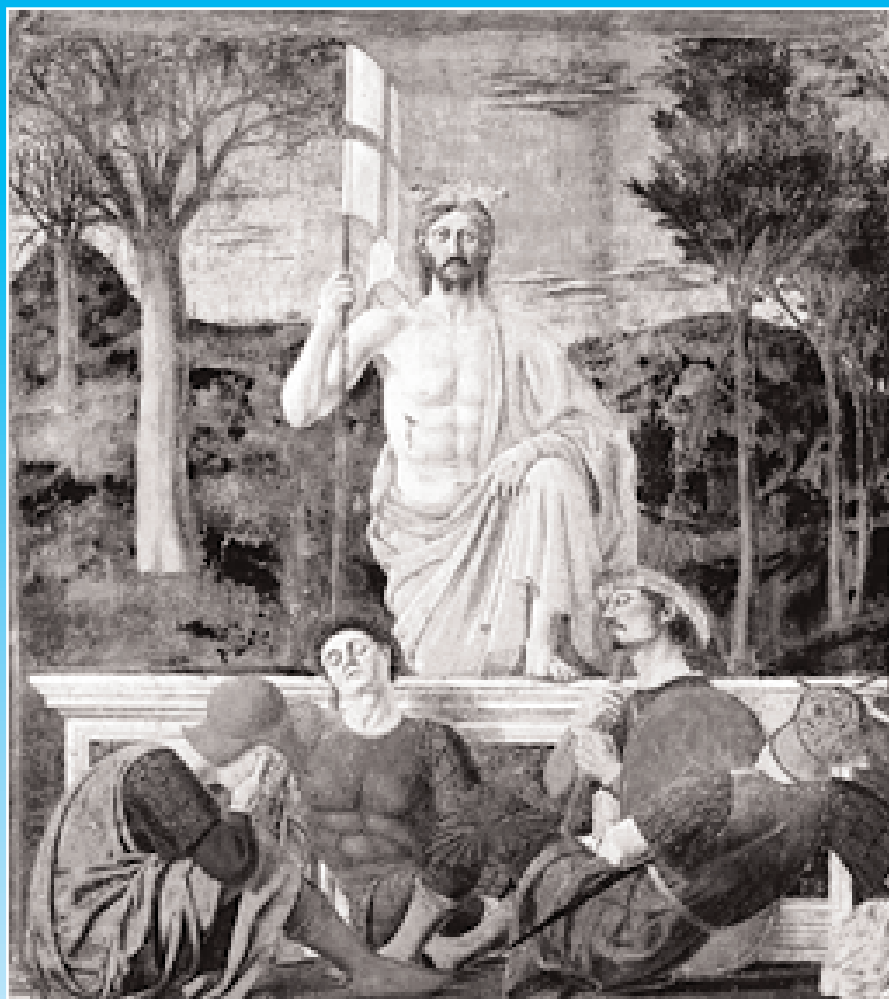


villa d'ogna  
gna villa d'  
a villa d'o  
la d'ogna v  
gna villa d'  
villa d'ogna  
ogna villa d  
d'ogna vi  
gna villa d  
villa d'ogna  
ogna villa d  
d'ogna vi  
gna villa d  
villa d'ogna  
ogna villa d  
a villa d'og  
l'ogna villa  
i villa d'ogn  
d'ogna villa  
villa d'ogn  
d'ogna villa  
villa d'ogn  
d'ogna villa  
na villa d'o  
a d'ogna vi  
na villa d'og  
'ogna villa d  
illa d'ogna  
ogna villa d  
illa d'ogna

# Notiziario Parrocchiale

Aprile 2007

n° 37







## Come annunciare la risurrezione di Gesù

*Piero della Francesca  
rappresenta Gesù risorto  
come vincitore della morte.  
È un Gesù vigoroso, dritto  
in piedi (simbolo della vita).  
Il piede che poggia  
imperioso sul sepolcro  
aperto e la mano  
che impugna lo stendardo  
sono simboli del dominio  
e della vittoria sulla morte.*

- Il Vangelo non termina con il racconto della morte e della sepoltura di Gesù, ma con il racconto della sua risurrezione. È questa la «bella notizia» che la Chiesa annuncia.

### **Risurrezione, fondamento della fede**

- La Chiesa ha inizio con l'annuncio pubblico della Risurrezione, annuncio dato da Pietro il giorno di Pentecoste proprio davanti a coloro che lo avevano visto morto con i loro occhi.

- Gli apostoli annunciano non una idea, ma un evento, un fatto reale di cui affermano di essere stati testimoni.

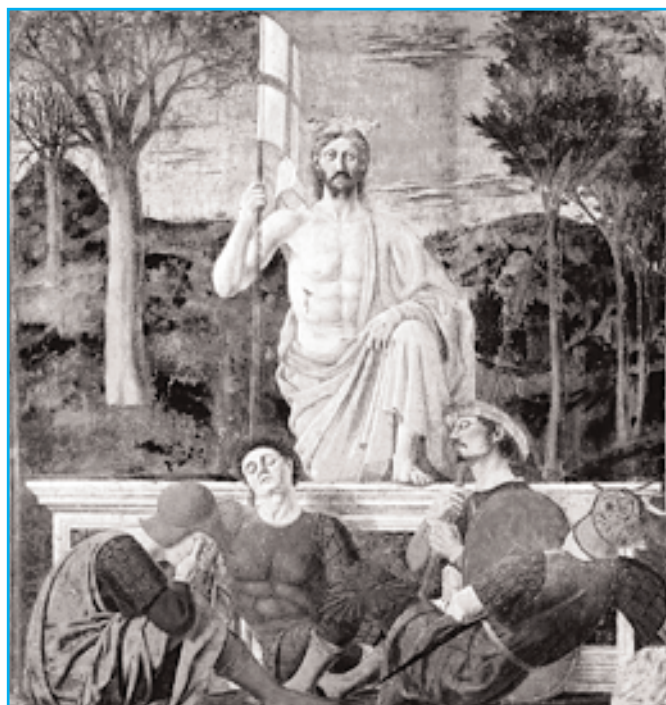
«Quel Gesù, dice Pietro, che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto risorgere, e noi tutti ne siamo testimoni» (cf At 2,32).

- «Noi tutti», dice l'Apostolo. La loro non è dunque la testimonianza privata e soggettiva di un individuo isolato, ma la testimonianza collettiva del gruppo apostolico.

### **La risurrezione di Gesù è il «vangelo»**

- Il Cristiano quando annuncia la Risurrezione, è chiamato innanzitutto a far percepire ai ragazzi che la risurrezione di Gesù dalla morte è la *bella notizia* del Vangelo. L'annuncio che *Gesù è risorto* è il cuore del Vangelo. Di più: è semplicemente il Vangelo, la «bella notizia». Perché?

- La risposta è molto semplice: se il racconto del Vangelo terminasse con la morte e la sepoltura di Gesù non sarebbe *Vangelo* ossia *Bella notizia*. Sarebbe la più brutta e la più triste notizia mai data al mondo.



- Infatti, se Cristo l'innocente, ingiustamente condannato e ucciso, non fosse realmente risorto, la sua morte consacrerrebbe il trionfo totale e definitivo del male e della ingiustizia.

- La vita umana si rivelerebbe condannata al nulla della tomba, sarebbe senza speranza, la fede senza fondamento.

### **La risurrezione di Gesù, un evento reale**

- La morte è un evento naturale, che si ripete continuamente, che è oggetto di esperienza comune. La Risurrezione invece è un evento «unico», eccezionale, straordinario, misterioso. È un atto divino. Cristo risorto fu oggetto di una esperienza privilegiata, non comune, avuta dagli apostoli. Trovare il linguaggio per parlare del Risorto fu difficile agli apostoli e agli evangelisti. È stato ed è sempre difficile per tutti. È difficile, eppure va fatto, perché la Risurrezione è il cuore del Vangelo.

- Nel farne l'annuncio il cristiano deve comunicare che la risurrezione di Gesù è un evento reale, avvenuto nella nostra storia, anche se misterioso e irripetibile.



- I racconti evangelici, infatti, descrivono gli incontri degli apostoli con il Risorto nello schema dell'incontro umano e in un linguaggio realistico. Gesù risorto viene loro incontro con tutta la sua realtà umana anche corporea ed entra in comunicazione con loro.

- I morti non possono entrare in rapporto con i vivi. Possono soltanto «vivere» nel nostro ricordo; le loro parole e i loro esempi possono spingere alla riflessione e all'impegno. I morti però non hanno più iniziativa, non possono comunicare ai vivi la loro volontà o rispondere a richieste. Per Gesù non è così.

- Non è il ricordo degli apostoli a farlo vivere. Egli si *impone loro*, prende l'iniziativa, è presente, è libero di mettersi in reale comunicazione con loro quando vuole. La sua è una forma di presenza diversa, che si può cogliere solo nella fede, ma è reale, concreta.

- La testimonianza degli apostoli è vera: pienamente degna di fede. Essi riferiscono una loro esperienza personale e diretta di Gesù risorto. Lo annunciano con coraggio, e per questo annuncio subiscono sofferenze e persecuzioni, fino a dare la propria vita.

### La risurrezione di Gesù, un evento «unico»

- Parlando della risurrezione di Gesù, il cristiano deve anche far sentire che essa è un avvenimento «unico» della storia.

- Le «risurrezioni» che Gesù ha compiuto, come quella di Lazzaro, sono prodigiose «rianimazioni» di un corpo, destinato ancora alla morte. Va accuratamente evitato il pericolo di confondere risurrezione e rianimazione di un cadavere. Pericolo in cui è facile incorrere.

- La risurrezione di Gesù è qualcosa di essenzialmente diverso. Gesù risorto vive una vita «nuova» in Dio. Il suo è un modo nuovo di esistere, che non possiamo immaginare. Dio ne ha fatto dono al Figlio Gesù, che diviene così il «nuovo Adamo», inizio di una nuova creazione, di una nuova umanità.



### È risorto «per noi»

- Annunciando la Risurrezione, il catechista ricorderà che essa non è solo un fatto della biografia personale di Gesù, ma che riguarda anche la nostra vita. Bisogna cioè comunicarne il significato salvifico «per noi».

- Gesù risorto è lo specifico della risposta cristiana alla domanda di senso che sale dal cuore umano. Gesù risorto ci dice che la vita umana non è incamminata verso le tenebre del nulla della morte ma verso la pienezza di una vita e di una gioia senza fine in Dio nello splendore della risurrezione. Cristo risorto è la speranza e la meta dell'umanità.

- La risurrezione di Gesù è anche la risposta divina alla esigenza umana di giustizia. Gesù l'innocente è ucciso ingiustamente. La morte ingiusta di Gesù, senza la sua risurrezione, segnerebbe il trionfo definitivo e totale dell'ingiustizia, rendendo chiaro che il male è più forte del bene.

### La rappresentazione visiva del Risorto

- La Risurrezione è un evento reale, ma misterioso e trascendente. Per questo il Risorto di per sé non è rappresentabile. Eppure abbiamo bisogno di rappresentarcelo visivamente in qualche modo, anche se ogni rappresentazione è inadeguata. Il linguaggio dovrà essere quello allusivo, simbolico, in modo da non perdere il senso del mistero.

- Il cristiano perciò dovrà iniziare a leggere e a comprendere i significati degli elementi iconografici con cui gli artisti hanno rappresentato il Risorto: la veste bianca, la luce, i gesti di Gesù che sta in piedi poggiando il piede sul sepolcro, le piaghe luminose, lo stendardo della vittoria...

- Tutti elementi che vogliono significare che Gesù con la risurrezione è entrato in un «altro» mondo, quello di Dio.

don Luigi



## RAGIONI LAICHE PER DIRE “NO PACS-DICO”

**M**olti credono che opporsi al riconoscimento giuridico delle coppie di fatto sia dovuto a motivi legati alla fede cattolica. È un errore. Ci sono ottime ragioni, dettate dal buon senso e dall'esperienza, valide anche per chi non crede, per giudicare negativamente i Pacs (magari non li si chiama così, ma la sostanza cambia poco). Vediamone alcune.

### UN DANNO ENORME PER I BAMBINI

Perché lo Stato deve privilegiare il matrimonio rispetto ad altri tipi di unione e di convivenza? La risposta è semplice: perché deve incentivare le forme di vita che concorrono al bene comune e che tutelano i deboli e gli indifesi. Ora, il bene comune è in primo luogo la procreazione, la cura e l'educazione dei figli, che assicurano la sopravvivenza della società. E la tutela di deboli e indifesi fa pensare innanzitutto ai bambini. Pochi considerano il vero bene di questi ultimi. È chiaro che il contesto più propizio per la loro nascita, cura ed educazione è una forma di relazione caratterizzata dall'amore, dalla stabilità e dalla coesione. Ma ciò è l'esatto contrario delle convivenze, connotate (con rare eccezioni) da provvisorietà e breve durata, perché i conviventi non si impegnano con alcun vincolo a rimanere insieme. I dati parlano chiaro: gli uomini che convivono sono 4 volte più infedeli dei mariti, e le donne conviventi tradiscono 8 volte di più delle mogli (cfr. Gallagher - Waite, 2000).

Non solo. Un gruppo di ricercatori della Rutgers University (USA) ha dimostrato che su 4 bambini nati da coppie di fatto, 3

soffrono per la rottura dell'unione dei loro genitori prima dei 16 anni di età, e rimangono a vivere con un solo genitore. S. Brown, della Bowling Green State University (Usa), ha documentato che i figli delle coppie di fatto subiscono disordini psicologici (asocialità, depressione, difficoltà di concentrazione) più frequentemente rispetto a quelli degli sposati. In più, il tasso di violenza domestica è molto più alto tra le coppie di fatto che tra quelle coniugate e la depressione è 3 volte maggiore tra i conviventi che tra gli sposati. Sono dati impressionanti, purtroppo sconosciuti ai più, ma significativi per motivare un giudizio negativo sui Pacs.

### I BAMBINI E LE COPPIE GAY

Quanto alle coppie omosessuali, è ovvio che esse non possono contribuire mediante la procreazione alla continuazione della società. Si obietta che potrebbero farlo adottando dei bambini. Ma dare loro bambini in adozione significa, quanto meno, privarli della figura materna/paterna, che non può essere surrogata da chi è uomo/donna.

I dati a nostra disposizione mostrano che i bambini affidati, a queste coppie hanno alta probabilità di soffrire di gravi disturbi psicologici, di avere bassa autostima, maggiore propensione alla tossicodipendenza e ad autolesionarsi (cfr. Deevy, 1989, p. 34), per almeno i seguenti 3 motivi.

**a)** L'assenza della figura materna/paterna. È vero che ci sono casi in cui i bambini trovano le figure di riferimento femminile/maschile fuori dalla coppia genitoriale;

ma ciò è un rimedio che non si verifica sempre e che non intacca l'inaccettabilità della privazione iniziale. Esistono situazioni speciali (per es. in tempo di guerra) in cui alcuni bambini vengono allevati da due donne; ma una situazione eccezionale richiede soluzioni eccezionali che non possono diventare la norma, né essere considerate un bene.

**b)** I bambini che vengono adottati hanno alle spalle già una storia di sofferenze e/o di violenza: così, alla differenza tra i genitori naturali e quelli adottivi “che già di per sé costituisce una difficoltà, si viene ad aggiungere il fatto che la coppia dei secondi non è analoga alla coppia dei primi” (Lacroix, p. 56).

**c)** Ancora, «è insito nel bambino un bisogno di divisione dei ruoli, di sapere “chi fa che cosa” e “da chi mi posso aspettare questo atteggiamento e da chi mi posso aspettare quell'altro”» (Lobbia - Trasforini, p. 89).

Si sa che anche un matrimonio può naufragare. Però è l'istituto giuridico che da maggiori garanzie di durata perché, se nel matrimonio la fragilità è una forma di patologia, nelle altre unioni è la norma, visto che non si impegnano a restare unite, come dicono i dati sopra riportati. Se dunque il matrimonio è come una casa costruita per abitarci per tutta la vita e che può crollare, gli altri tipi di unione sono come delle case costruite per stare in piedi solo per un certo periodo, dopo il quale crollano quasi sempre.

Quel che è certo è che in generale il matrimonio tra un uomo e una donna è, in forza della sua maggiore stabilità, l'ambito più



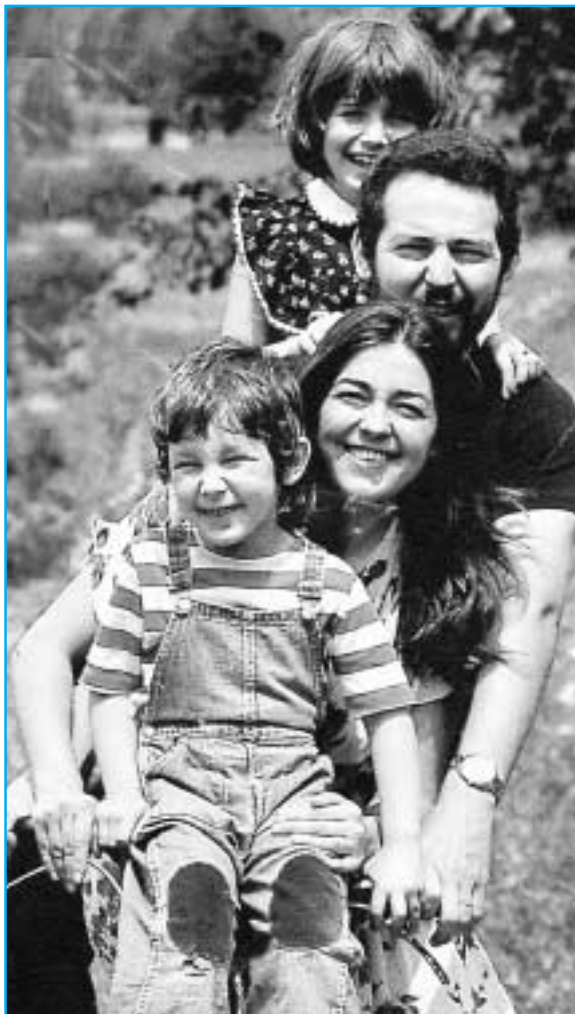
adatto per l'educazione e la crescita dei bambini e, dunque, chiunque si sposa rappresenta un esempio per le giovani generazioni, perlomeno per la volontà di dare al rapporto una dimensione di durata e stabilità: perciò è giusto che lo Stato incentivi comunque il matrimonio, anche di chi non vuole o non può procreare.

### I PACS DISCRIMINANO

I sostenitori dei Pacs dicono che i conviventi sono discriminati. È falso. La vera discriminazione viene dai Pacs e colpisce i coniugi regolarmente sposati, perché questi si sono formalmente assunti degli obblighi (per es., di coabitazione, di aiuto reciproco, di educare i figli, anche adottati, di contribuire ai bisogni della famiglia, di versare gli alimenti. In caso di separazione o divorzio). Riconoscendo le unioni di fatto, lo Stato si assume delle obbligazioni verso i conviventi, mentre questi non ne assumono alcuna, riconosce loro facilitazioni ed incentivi (per es. per comprare la casa, o la pensione di reversibilità, o l'accesso all'edilizia popolare, ecc.) senza esigere in cambio quei doveri che invece esige dai coniugi.

Alcune proposte di legge menzionano dei doveri dei conviventi, ma finché questi non saranno equivalenti a quelli dei coniugi, non c'è alcun motivo di riconoscere loro i medesimi diritti dei coniugi.

Se i membri di queste forme di convivenza si trovano in stato di necessità si possono attuare, dove non esistano già, politiche di aiuto ai *singoli* in quanto singoli, ma non alle *relazioni*, senza equiparare giuridicamente i conviventi ai



coniugati e purché tali aiuti restino sempre diversi da quelli concessi ai coniugi.

Inoltre, se lo Stato vorrà dare incentivi alla coppie di fatto, allora dovrà concederli anche ai membri di altre relazioni affettivo-solidaristiche, di aiuto reciproco, come quelle tra amici, tra un anziano e un parente, tra anziani o religiosi che vivono insieme, altrimenti si creerebbe una discriminazione. Perché mai privilegiare i conviventi? Forse perché le loro relazioni hanno alla base un'unione sessuale? Ma, se conta solo questa, allora bisognerebbe incentivare economicamente anche la poligamia e l'incesto. Davvero, il riconoscimento giuridico dei Pacs susciterebbe molte discriminazioni ingiuste.

### E SE FANNO I FURBI?

Come si può controllare se la relazione sessuale dei conviventi è effettiva o dichiarata soltanto per ottenere il godimento dei diritti che deriverebbero dai Pacs? Equiparando giuridicamente il matrimonio e le altre unioni, lo Stato si espone agli abusi e alle truffe di chi vuole avere benefici e diritti senza alcun dovere. È vero, anche chi si sposa può avere questa intenzione, ma i doveri implicati dal matrimonio rendono meno allettanti tali diritti ed incentivi. Naturalmente, quanto detto fin qui non significa che ai conviventi e agli omosessuali debbano essere negati i diritti fondamentali: essi devono poter usufruire dei diritti di tutti gli altri uomini in quanto singoli, ma non dei diritti che lo Stato riconosce alle coppie sposate per il loro contributo alla continuazione della società.

Del resto, come ha dimostrato la rivista "*Si alla vita*" (novembre 2005), i diritti reclamati per i conviventi dai sostenitori dei Pacs sono già in buona parte garantiti dal diritto privato (cfr. box). Questo spiega perché nei comuni italiani dove sono stati istituiti i registri delle unioni di fatto, e nei paesi europei dove già esistono i Pacs, la richiesta di iscriversi è stata davvero irrisoria e interessa pochissimo ai conviventi. Ma, allora, perché presentare i Pacs come un'urgenza improrogabile? In realtà, uno dei veri obiettivi è consentire agli omosessuali di adottare bambini: se i conviventi vengono parificati ai coniugi bisognerà concedere loro, prima o poi, questa possibilità.

Ma si può ipotizzare che un altro obiettivo sia anche svuotare di



significato il matrimonio, toglierli ogni attrattiva e farlo scomparire.

## UN'ULTIMA RAGIONE

Infine, i Pacs non devono essere istituiti perché sono una forma di approvazione pubblica di comportamenti (come le convivenze more uxorio e l'omosessualità) che non debbono essere proibiti, ma che sono moralmente biasimabili, come si può dimostrare, ancora una volta, laicamente, senza far alcun riferimento alla fede cristiana.

## BIBLIOGRAFIA

«**Sì alla vita**», novembre 2005, *Famiglia o famiglie? Dieci tesi su unioni di fatto, Pacs, gay*, [www.mpv.org/a\\_281\\_IT\\_12261\\_1.html](http://www.mpv.org/a_281_IT_12261_1.html).

**X. Lacrolx**, *In principio la differenza. Omosessualità, matrimonio, adozione*, Vita e Pensiero, 2006.

**G. Lobbia - L. Trasforini**, *Voglio una mamma e un papà. Coppie omosessuali, famiglie atipiche e adozione*, Ancora, 2006.

**Pontificio Consiglio per la Famiglia**, *Lexicon. Termini ambigui e discussi su famiglia, vita e questioni bioetiche*, EDB, 2003, pp. 421-430, 455-470, 587-598, 635-640, 835-852.

**Idem**, *Famiglia, matrimonio e "unioni di fatto"*, varie edizioni, 2000.

**G. van don Aardweg**, *Un motivato no al «Matrimonio» omosessuale*, «Studi cattolici», 517 (2004), pp. 164-172.

**M. Gallagher - L. Waite**, *The Case for Marriage*, Doubleday, 2000.

**S. Deevy**, *When mom or dad comes out*, «Journal of Psychological Nursing», 27(1989), p. 34.

**D. McWirther - A. Mattison**,

*The male couple*, Reward Books, 1984.

**E. Goode - R. Trolden**, *Correlates and Accompaniments of Promiscuous Sex Among Male Homosexuals*, «Psychiatry», 43 (1980), pp. 51-59.

**E. Rothblum**, *Depression Among Lesbians*, «Journal of Gay & Lesbians Psycoterapy», 1, 3 (1990), p. 76.

**S. Welch**, *Lesbians in New Zealand*, «N.Z.J. Psychiatry», 34 (2000), pp. 256-263.

**T. Sandfort**, *Same-Sex Sexual Behaviours and Psychiatric Disorders*, «Archives of General Psychiatry», 58 (2001), pp. 85-91.

**P. Cameron**, *Errors by the American Psychiatric Association*, «Psychological Reports», 79 (1996) pp. 383-404.

**M. Xlridou**, *The contribution of steady and casual partnerships to the incidence of HIV infection among homosexual men in Amsterdam*, «Aids», 17 (2003), pp. 1029-1038.

## I DIRITTI? CI SONO GIÀ

Contrariamente a quanto si crede, i conviventi hanno già i diritti. Lo spiega la rivista «**Sì alla vita**» (novembre 2005).

Infatti, «la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima» (art. 30 della Costituzione).

Se i conviventi vogliono che un immobile appartenga a entrambi, è sufficiente che ne divengano acquirenti insieme.

Se uno dei conviventi muore, l'altro può subentrargli nel contratto d'affitto, purché entrambi stipulino il contratto. E l'art. 6 della L. 392/78 ha stabilito, dopo l'intervento della Corte Costituzionale (n. 404/88), che in caso di morte del conduttore, nel contratto gli succede anche l'eventuale convivente.

La stessa sentenza dice che se una convivenza termina, se sono nati dei figli, l'alloggio può restare al convivente insieme ai figli, anche qualora il conduttore sia l'altro convivente.

Se l'assegnatario ad un alloggio di edilizia popolare abbandona l'alloggio attribuitogli, il convivente ha diritto a succedergli (sentenza 559/89).

Ancora, è vero che il convivente non è erede, ma a ciò si può ovviare, limitatamente alla quota disponibile, mediante testamento.

Se uno si trova in carcere o all'ospedale, il convivente può assisterlo ed esprimerà il suo parere circa le cure (cfr. legge n. 91/99).

Quanto al caso di omicidio, il convivente superstite ha diritto al risarcimento del danno morale (e anche di quello patrimoniale, se è dimostrato che la convivenza era stabile e costituiva un presupposto per un apporto economico futuro e costante). Inoltre, nel processo penale la legge esenta dall'obbligo di deporre anche il convivente. Infine, è vero che la pensione di reversibilità non spetta al convivente: la Corte Costituzionale (461/2000) ha spiegato che essa non è un diritto umano fondamentale e che la sua attribuzione esige una certezza di rapporto che solo il matrimonio può dare. Però, anche in questo caso, nel campo pensionistico l'autonomia privata viene incontro ai conviventi, che possono stipulare polizze assicurative volontarie.



### CARITAS E COMUNITÀ PARROCCHIALI

Per sensibilizzare le Comunità ecclesiali alla costituzione di Caritas Parrocchiali e Vicariali, in occasione del “**IV centenario dell’Apparizione della Madonna delle Grazie di Ardesio e dell’Anno Giubilare**”, la Caritas Vicariale di Ardesio-Gromo ha organizzato per sabato 21 aprile un convegno presso il Santuario di Ardesio a cui sono invitati persone e gruppi che operano nella carità nei due Vicariati di Ardesio-Gromo e Clusone-P. Nossa.

Cercheremo di elencare alcune iniziative caritative che la Caritas Vicariale in questi anni ha incentivato.

La Regione Lombardia con la legge 328/2000, ha cambiato i metodi, le competenze e l’approccio al sociale, coinvolgendo oltre agli Enti Locali, anche i gruppi di volontariato, associazioni e cooperative operanti in questo settore. La Diocesi di Bergamo invitava pertanto le Parrocchie e i Vicariati a farsi portavoce dei più deboli e dei più bisognosi nei tavoli di lavoro istituiti dalla legge. Seguendo questo invito, la Caritas ha sensibilizzato i vari gruppi caritativi, affinché cogliessero questa occasione di partecipazione e farsi portavoce delle povertà del proprio territorio parrocchiale.

La Caritas Vicariale ha inoltre incentivato, con l’aiuto di volontari e insegnanti in pensione, la realizzazione di corsi di alfabetizzazione per stranieri adulti ed “aiuto compiti” per i ragazzi frequentanti le scuole dell’obbligo. I corsi hanno inizio nel 2001 ad Ardesio ed a Villa d’Ogna, con una nutrita partecipazione di allievi di diverse nazionalità. Ad oggi funziona solo quello di Villa d’Ogna, con otto tra insegnanti ed altri vo-

lontari che aiutano una trentina di allievi. Ad Ardesio il corso è sospeso da due anni perché non si trovano insegnanti volontari per questo servizio. Riceviamo sempre nuove richieste di intervento che non possiamo esaudire per mancanza di **volontari che ci aiutino in questo compito**. Ringraziamo tutti i volontari che hanno offerto e offrono la loro disponibilità per questa iniziativa.

La Caritas ha incentivato anche la consegna di generi alimentari all’Associazione S. Vincenzo per la distribuzione a famiglie disagiate composte da stranieri, e in quelle famiglie particolarmente nel bisogno del nostro territorio, come pensionati con appena un minimo di sussistenza, separa-

zioni, alcolismo, disagi psichici, droga e altre emarginazioni che qui non stiamo ad elencare.

Invitiamo i vari gruppi caritativi a farsi portavoce della necessità di costituire nel nostro Vicariato le Caritas Parrocchiali, perché diventino veri strumenti pastorali di una Chiesa che si pone al servizio di chi non ha voce, ed è più emarginato.

Ringraziamo ancora una volta tutti i volontari dei vari gruppi caritativi che hanno contribuito ad alleviare almeno in parte le necessità dei poveri e dei bisognosi, testimoniando così l’Amore di Dio visto nei fratelli più bisognosi, “perché ciò che avremo fatto ad uno dei fratelli più piccoli, l’avremo fatto a Lui” (cfr. Mt 25,40).

**Caritas Vicariale  
Ardesio-Gromo**

### LE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA IL PADRE: UNA PRESENZA INSOSTITUIBILE

Un discreto numero di genitori ha partecipato nel mese di gennaio, presso l’oratorio di Ardesio, agli incontri con lo psicologo Don Giuseppe Belotti sul tema “le trasformazioni della famiglia e il ruolo del padre oggi”.

Come premessa il relatore ha analizzato la funzione della coppia che è la base di ogni progetto educativo, nonostante le profonde trasformazioni subite in questi ultimi anni in modo particolare.

E’ emerso che anche la coppia di oggi è ricca di risorse, quali:

- maggiori possibilità di scelte autonome;
- capacità di dialogo e di confronto;
- maggiore valorizzazione della

corporeità e più attenzione alle emozioni;

- crescente richiesta di formazione;
- maggiore ricerca di sostegno nei momenti difficili;
- più corresponsabilità nelle scelte che riguardano i figli;
- una maggiore apertura e disponibilità alla solidarietà.

Sono stati però messi in evidenza anche alcuni punti critici della coppia che si ripercuotono inevitabilmente sui figli i quali, come una spugna, assorbono i messaggi che arrivano dalla famiglia senza essere in grado di filtrarli. La famiglia, infatti, trasmette spesso un “mandato inconscio” (per esempio: se il lavoro e il





denaro sono le priorità per i genitori, lo saranno quasi sicuramente anche per i figli).

Tra i punti emersi, alcuni risultano particolarmente critici:

- l'attaccamento eccessivo alla famiglia di origine (lasciare padre e madre significa diventare adulti e smettere di essere bambini);
- l'amore genitoriale vissuto nella famiglia di origine diventa spesso un modello che crea delle aspettative illusorie rispetto al proprio rapporto coniugale. Spesso le coppie si separano (il 35% dei casi) o convivono perché non si sono mai liberate da una forma di infantilismo che costringe l'individuo in una condizione di narcisismo per il quale non riesce a passare dall'amore verso se stesso alla relazione di coppia, ovvero l'amore verso l'altro. Chi si sposa deve essere disposto a cambiare, a mettersi in discussione;
- deficit di cultura e formazione: che cosa significa essere coppia, famiglia, genitore;
- poca manutenzione della vita di coppia: mancano progettazione e verifica;
- povertà di comunicazione;
- confusione dei ruoli genitoriali;
- crisi del ruolo paterno;
- rottura del legame.

La famiglia diventa struttura di sopravvivenza anziché di creatività.

Primo dovere per essere genitori: FARE BENE IL CONIUGE (da *cum iugo* "tirare insieme il carro").

L'amore coniugale è un grande compito, non una passioncella. Oggi la sessualità è spesso abbandonata allo spontaneismo.

Quando l'Io è narcisistico, ossia legato in modo esclusivo al proprio piacere, l'"altro" diventa intercambiabile perché il rapporto non è una storia vera ma sempli-

cemente un gioco di ruolo in cui l'altro può cambiare.

La cultura odierna fa percepire l'amore come godimento e non come una storia vera. Si è passati dalla cultura del legame e del dono a

quella dell'autonomia assoluta, dal senso rispettoso dell'alterità alla cultura dell'individualismo.

(continua prossimo Notiziario)

G. Bonaldi

## PELLEGRINAGGIO A ROMA

Abbiamo avuto la fortuna di partecipare al pellegrinaggio "ad limina" dei Vescovi lombardi a Roma.

Sentiamo il bisogno di esternare anche agli altri la nostra gioia. Il pellegrinaggio "ad limina", si svolge ogni 5 anni.

In questa occasione i Vescovi, in questo caso quelli della Lombardia, si recano dal Papa per far presente a Sua Santità i problemi e le situazioni delle loro Diocesi.

Quest'anno, per la prima volta nella storia, ai Vescovi, si è consentito di portare con sé i loro fedeli. Noi abbiamo perciò potuto far parte di un gruppo di un'ottantina di bergamaschi, che hanno accompagnato il Vescovo Roberto Amadei con il suo Vicario Lino Belotti a Roma dal S. Padre.

Siamo partiti alle 6.00 del mattino e, dopo una sosta ad Arezzo, siamo arrivati a Roma in serata. La mattina successiva, abbiamo ascoltato la S. Messa nella Basilica delle catacombe di Domitilla. Il giorno dopo, il nostro Vescovo ha celebrato la Messa proprio sulla tomba di Papa Giovanni (solo per noi bergamaschi). Che emozione! Erano presenti parecchi Sacerdoti bergamaschi che lavorano a Roma, l'Arciconfraternita e altre autorità.

In quest'occasione abbiamo fatto gli auguri al nostro Vescovo per il suo 50° di sacerdozio. Lo abbiamo visto emozionato.

Davanti alla tomba del nostro Papa Giovanni abbiamo ricordato in modo particolare le nostre comunità e i Sacerdoti che le guidano.

La giornata successiva ci ha visto radunati tutti nella Basilica di S. Paolo fuori le mura, dove l'arcivescovo di Milano Mons. Tettamanzi, ha concelebrato la Messa con tutti i Vescovi Lombardi. L'apoteosi, comunque, del Pellegrinaggio è stata il giorno dopo, quando ci è stata concessa l'udienza del Papa.

Siamo entrati nella Basilica di S. Pietro alle 8.00, per uscirne alle 13.00 circa, ma vi garantiamo che non abbiamo sentito la stanchezza, tanta era la gioia di vedere il Papa da vicino.

Benedetto XVI è apparso col suo grande sorriso, ha allargato le braccia come se avesse voluto abbracciarci tutti. Ci ha poi rivolto parole di conforto e incoraggiamento a continuare sulla strada della Fede, e ci ha impartito la sua speciale benedizione.

Dopo la Messa concelebrata dai Vescovi e presieduta dall'Arcivescovo, ci siamo messi sulla via del ritorno, cariche di un'esperienza forte e sentita.

Chiara e Lucia



# E DOPO L'ALLEGRIA... QUALCHE FIORETTO, IN ATTESA DELLA S. PASQUA!

**C**i siamo lasciati scambiandoci gli auguri per Natale ed eccoci già a pensare alla Pasqua! Il tempo vola e i bambini crescono in fretta... così alcuni di loro si sono travestiti per l'ultimo carnevale alla Scuola dell'Infanzia, calandosi nei panni di animaletti del bosco, alberi, foglie e deliziosi dolcetti: gelati, ghiaccioli, cioccolati, caramelle, torte, intorno alla casetta di marzapane che era sul carro. Ma di chi era quella casetta dal tetto di zucchero filato e ricoperta di dolci? Della strega cattiva che aspettava di cuocere nel suo pentolone, dal quale usciva già il fumo, i due bambini pro-

braio, vincendo a pari merito con la Scuola dell'Infanzia di Fino del Monte il primo premio (un buono di € 75,00 per la fornitura di

tipiche frittelle offerte dalla Parrocchia.

Lunedì 21 febbraio i bambini hanno abbandonato per un giorno i grembiulini e sono arrivati alla Scuola dell'Infanzia con i loro vestitini di carnevale: principesse, zorro, topolini, indiani... una varietà di mascherine ha rallegrato tutta la giornata e dopo pranzo, di nuovo a Casa della Comunità, dove sono stati premiati come gruppo mascherato più numeroso, prima della merenda. Si ringraziano le mamme e le insegnanti che hanno



tagonisti della fiaba rappresentata: Hansel e Gretel.

Così i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia hanno partecipato al carnevale di Clusone nel pomeriggio di sabato 19 feb-

braio (materiale didattico); nel pomeriggio di domenica 20 febbraio i bambini hanno sfilato per le vie di Villa d'Ogna, ritrovandosi poi nella Casa della Comunità per danzare e divertirsi, gustando le

partecipato alla realizzazione dei costumi di carnevale, coloro che hanno contribuito economicamente, i papà che hanno allestito e guidato il carro, le signore che hanno cucinato tante frittelle, i ragazzi che hanno animato le feste con i balli e quanti, finite le feste, si sono ricordati di sistemare e ripulire il tutto. I bambini del Nido hanno trascorso il carnevale travestiti da cagnolini dalmata; rappresentavano infatti "La carica dei 101" e naturalmente non mancavano nemmeno Pongo, Peggy e la terribile Crudelia De Mon...

I piccoli si erano preparati da sé



i vestiti nei giorni precedenti, colorando le magliette con macchie nere e le educatrici hanno poi completato l'opera disegnando su ogni faccino il nasetto nero e qualche macchiolina qua e là.

Nella mattinata del 17 gennaio, in cui si ricorda S. Antonio Abate, i bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido sono andati presso l'azienda agricola Morstabilini, in località Broseda, per partecipare alla S. Messa all'aperto.

Dopo la celebrazione i bambini sono entrati nella stalla delle mucche e poi hanno ripreso la strada del paese per andare a mangiare il pranzo preparato dalla cuoca Dony.

All'inizio di febbraio la se-

quale vanno i nostri migliori auguri.

Nel mattino di sabato 3 febbraio 2007 presso il Cine-Teatro "Forzenigo" si è tenuto il convegno sull'educazione organizzato dalla Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti" in occasione dell'ottantacinquesimo di atti-



e del Nido, insieme alle educatrici, alle insegnanti e a tutta la comunità, hanno ringraziato Gesù per il dono della vita; a fine celebrazione ognuno di loro ha portato a casa il proprio lavoretto per ricordo.

Ora è cominciata la Quaresima e intorno all'albero "Gigante" all'ingresso della Scuola dell'Infanzia (che rappresenta Gesù, secondo il progetto diocesano per l'I.R.C.) non ci sono più coriandoli e stelle filanti; "Gigante" ha assunto un aspetto austero, serio, per ricordarci che questo è un periodo di preghiera e di impegno per prepararsi alla S. Pasqua; ogni mattina i bambini con le insegnanti pregano seguendo il percorso progettato dalla Diocesi di Bergamo per la Quaresima.



zione "coccinelle" ha conosciuto una nuova insegnante, Michela Roggerini, che accompagnerà i bambini per tutto il tempo in cui la maestra Silvia resterà assente dal lavoro per maternità e alla

vità; nel pomeriggio invece è stato offerto ai bambini e ai genitori lo spettacolo teatrale "Fa-vola".

Durante la Messa delle ore 11,00 di domenica 4 febbraio i bambini della Scuola dell'Infanzia

Le due insegnanti che ancora non avevano l'idoneità per l'I.R.C. hanno frequentato il corso e sostenuto l'esame con esito positivo; il resto del personale frequenta i corsi di aggiornamento inerenti le proprie specializzazioni. Le attività didattiche proseguono con i laboratori, alla scoperta

del "signor computer", del tatto e dei suoni.

Vi lasciamo augurando una  
**Felice e Serena S. Pasqua**  
a tutti! Ciao!



### 3 FEBBRAIO 2007 - CONVEGNO

#### *"L'educazione dei bambini come progetto della comunità" una storia di impegni e passioni che ha compiuto 85 anni*

Nell'anno scolastico che ricorda l'ottantacinquesimo di fondazione della Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti" di Villa d'Ogna si è tenuto presso il "Cine-Teatro Forzenigo" un convegno sull'educazione, aperto a tutti gli educatori (genitori e insegnanti) della comunità di Villa d'Ogna e dei territori limitrofi.

Erano presenti al tavolo del convegno don Luigi Zanoletti, Presidente della Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti", il Sindaco di Villa d'Ogna Sig. Angelo Bosatelli, i seguenti relatori: Mons. Vittorio Donati, Delegato Vescovile per la Scuola; Sig.ra Maria Grazia Colombo, Presidente Nazionale AGESC; Sig. Casimiro Corna, Presidente A.D.A.S.M.- F.I.S.M. di Bergamo; Sig.ra Viviana Magoni, insegnante del Centro Scolastico "La Traccia" di Calcinate.

Ha aperto il convegno il parroco don Luigi, raccontando la storia della nostra Scuola dell'Infanzia, operante sul territorio di Villa d'Ogna da ottantacinque anni; in tante annate scolastiche la scuola dell'infanzia ha accompagnato molti bambini nell'affrontare la vita con l'impegno e il lavoro di educatori succedutisi nei tempi.

Un grazie da parte della Comunità di Villa d'Ogna va alla fondatrice della scuola, Sig.ra Teresa Pesenti, che con il lascito dello stabile ha reso possibile l'avvio di questa grande avventura; il secondo ringraziamento del parroco va alle Suore dell'Istituto Palazzolo, che per tanti anni si sono succedute con grande dedizione

nella gestione dell'allora Scuola Materna e nell'insegnamento e nella cura dei bambini; l'ultimo grazie va alle insegnanti laiche che in passato e nel presente continuano a prestare la loro opera nella scuola dell'infanzia del paese.

Il Sindaco Angelo Bosatelli ha sottolineato come l'Amministrazione Comunale di Villa d'Ogna continui a credere nell'opera della nostra scuola dell'infanzia, che nel nostro territorio si sostituisce alla scuola statale con la volontà di crescere e migliorarsi per offrire alle persone interessate un'opportunità di scelta, senza operare manipolazione alcuna per quanto riguarda le appartenenze religiose (frequentano la scuola dell'infanzia anche bambini di altre religioni).

Monsignor Vittorio Donati inizia la sua relazione affermando che ogni individuo ha dei bisogni minimi, che partono da quelli fisiologici per arrivare a quelli di stima, affetto, amore, sicurezza, desiderio di essere amati, fino ai bisogni spirituali; sono necessità che le persone sentono nel proprio intimo per tutta la vita.

La famiglia per prima risponde al bisogno del bambino di sapere che qualcuno è contento che egli esista, che costituisce la gioia di mamma e papà; crescendo saranno gli amici ad avere bisogno di noi, poi il partner, i figli... La consapevolezza di essere una necessità, non un fine, per qualcuno toglie all'uomo la paura di essere inutile, dona la certezza di essere indispensabili.

E' questo che tutta la comunità cristiana ha il compito di proporre e testimoniare al bambino, oltre alla certezza che c'è sempre Qualcuno che ha bisogno dell'uomo; allora si aiuta ogni persona a comprendere e apprezzare la bellezza della vita e il fatto che Dio continua ad avere bisogno di tutti noi.

La Signora Maria Grazia Colombo è Presidente Nazionale dell'Associazione Genitori nella Scuola, persone che credono nella sussidiarietà per la reciprocità funzionale, per fare formazione insieme, ma ha tenuto a sottolineare di essere prima di tutto un genitore di sei figli e pertanto di aver avuto rapporti con la Scuola dell'Infanzia per ben sei volte; nel suo discorso ha portato la sua esperienza e ha evidenziato quattro punti:

- quella dell'infanzia è un grado di scuola importantissima per i genitori, dona loro un contributo prezioso perché li sollecita educativamente a elaborare un progetto educativo su e per loro figlio; le insegnanti accompagnano, ascoltano, aiutano i genitori in un rapporto interpersonale che diventa confronto per educare insieme;
- ogni persona ha in sé un bisogno educativo vero, reale, l'esigenza di educare il prossimo, di confrontarsi con gli altri e di lavorare insieme; per i cristiani questo compito educativo è affidato da Cristo e le scuole di ispirazione cristiana si propongono come luoghi in cui è possibile questo tipo di vita, dove nell'esperienza educativa di ogni



- giorno si guarda l'altro con stima e accoglienza;
- i genitori sono i protagonisti primari dell'educazione dei figli anche se a volte si possono occupare poco di loro; è necessario non togliere mai gli occhi dall'essenzialità, riaffermare con forza la famiglia, aiutare quelle che sono in crisi, perché la famiglia non è solo un agglomerato di persone, non una somma di più diritti, ma è *un soggetto* di diritti;
  - per i genitori svolgere da soli il compito educativo è oggi più faticoso e meno gratificante di una volta; essi possono trovare invece nella Scuola dell'Infanzia un luogo privilegiato di accoglienza e di collaborazione, in quanto è simile all'ambiente familiare, anche se ognuno svolge il proprio ruolo, chi da genitore, chi da insegnante; è necessario ascoltarsi e guardarsi con benevolenza, mettersi in gioco come adulti che collaborano, perché i bambini ci guardano e per loro l'educazione è osservare lo spettacolo che noi adulti offriamo loro nel comportamento quotidiano.

Per tutto questo è importante che le scuole di ispirazione cristiana, con dignità di cittadini, dicano chi sono e cosa si prefiggono di costruire con gli altri; ciò costituisce per noi la sfida del nostro tempo: non è vero che vale solo ciò che è dello Stato.

(continua  
prossimo Notiziario)

## Il costo degli asili nido

Dati in euro - Tempo pieno

■ Lecco	572
■ Belluno	535
■ Mantova	474
■ Bergamo	474
■ Cuneo	458
■ Treviso	454
■ Sondrio	435
■ Vicenza	429
■ Varese	422
■ Trento	410
■ Villa d'Ogna	330

Inoltre è possibile la detrazione IRPEF del 19% delle spese sostenute nell'anno precedente per le rette, con un tetto massimo di 632 euro annui per figlio.



# CALENDARIO PASTORALE DI APRILE

<b>Domenica 1</b>	DOMENICA DELLE PALME Ore 10.45 Benedizione degli ulivi in Santuario, processione verso la Parrocchia e S. Messa Ore 15.00 Prime confessioni in Parrocchia
<b>Lunedì 2</b>	Visita e Comunione agli ammalati
<b>Martedì 3</b>	MARTEDÌ SANTO Ore 8.00 S. Messa Ore 16.00 S. Messa ai Palazzi Ore 21.00 Rassegna film di qualità al Cine Teatro Forzenigo
<b>Mercoledì 4</b>	MERCOLEDÌ SANTO Ore 14.30 Conferenza S. Vincenzo Ore 15.00 Confessioni per i bambini delle elementari Ore 16.00 Confessioni per i ragazzi delle medie Ore 17.00 S. Messa Ore 20.30 Celebrazione penitenziale comunitaria
<b>Giovedì 5</b>	GIOVEDÌ SANTO Ore 7.30 S. Confessioni Ore 8.00 Celebrazione delle lodi Ore 9.00 In Duomo Santa Messa crismale (invitati tutti i cresimandi) Ore 9.00-11.30 È presente in chiesa un confessore Ore 20.30 S. Messa in "Coena Domini", accoglienza degli oli Santi, raccolta degli impegni quaresimali e adorazione davanti al cenacolo
<b>Venerdì 6</b>	VENERDÌ SANTO Ore 7.30 Confessioni Ore 8.00 Preghiera davanti al cenacolo Ore 9.00-11.30 È presente in Chiesa un confessore Ore 10.30 Adorazione per ragazzi Ore 15.00 Celebrazione della Passione di nostro Signore Ore 20.30 Celebrazione della Via Crucis in Parrocchia
<b>Sabato 7</b>	SABATO SANTO Ore 7.30 Confessioni Ore 8.00 Preghiera davanti al S. Sepolcro e Confessioni Ore 9.00-11.30 È presente in Chiesa un confessore Ore 15.00 È presente in Chiesa un confessore Ore 21.00 Veglia pasquale nella notte Santa
<b>Domenica 8</b>	PASQUA DI RESURREZIONE Auguri di buona Pasqua
<b>Lunedì 9</b>	DELL'ANGELO
<b>Martedì 10</b>	Ore 21.00 Rassegna film di qualità al Cine Teatro Forzenigo
<b>Mercoledì 11</b>	Ore 20.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
<b>Giovedì 12</b>	Ore 16.00 Centro di ascolto in Casa della Comunità Ore 20.30 Centro di ascolto in Casa della Comunità e ai Palazzi
<b>Venerdì 13</b>	Ore 20.30 Incontro con i genitori dei bambini di 3 <sup>a</sup> elementare
<b>Domenica 15</b>	II DOMENICA DI PASQUA Ore 16.00 Conferenza S. Vincenzo Ore 16.00 Incontro vicariale con i genitori e i ragazzi della cresima in Santuario ad Ardesio
<b>Lunedì 16</b>	In settimana don Luigi sarà assente dalla Parrocchia per partecipare al Pellegrinaggio Presbiterale Diocesano
<b>Martedì 17</b>	Ore 21.00 Rassegna film di qualità al Cine Teatro Forzenigo

<i>Martedì 24</i>	Ore 21.00 Rassegna film di qualità al Cine Teatro Forzenigo
<i>Giovedì 26</i>	Ore 16.00 Centro di ascolto in Casa della Comunità Ore 20.30 Centro di ascolto in Casa della Comunità e ai Palazzi
<i>Venerdì 27</i>	Ore 7.30 S. Rosario Meditato Ore 8.00 S. Messa per la Medaglia Miracolosa Ore 20.30 Incontro gruppo catechisti
<i>Lunedì 30</i>	In settimana visita e comunione agli ammalati Settimana dedicata al Beato Alberto

## CALENDARIO PASTORALE DI MAGGIO

<b><i>Martedì 1</i></b>	SAN GIUSEPPE LAVORATORE Settimana dedicata al Beato Alberto
<i>Mercoledì 2</i>	Settimana dedicata al Beato Alberto Ore 14.30 Conferenza S. Vincenzo
<i>Giovedì 3</i>	Settimana dedicata al Beato Alberto
<i>Venerdì 4</i>	PRIMO VENERDÌ DEL MESE - Settimana dedicata al Beato Alberto
<i>Sabato 5</i>	Settimana dedicata al Beato Alberto
<b><i>Domenica 6</i></b>	FESTA DEL BEATO ALBERTO
<i>Lunedì 7</i>	Ore 20.30 S. Messa in via don Luigi Pezzoli
<i>Martedì 8</i>	Ore 20.30 Incontro con i genitori dei bambini di 3 <sup>a</sup> elementare
<i>Mercoledì 9</i>	Ore 20.30 S. Messa in via Leopardi
<i>Giovedì 10</i>	Ore 20.30 Incontro gruppo catechisti
<i>Sabato 12</i>	La "Nostra festa siete voi!" 6 <sup>a</sup> edizione
<i>Martedì 15</i>	Giornata in preparazione alla festa di S. Pasquale Baylon Ore 20.30 S. Messa a Martorasco
<i>Mercoledì 16</i>	Giornata in preparazione alla festa di S. Pasquale Baylon Ore 20.30 S. Messa a Martorasco
<i>Giovedì 17</i>	SAN PASQUALE BAYLON Ore 20.30 S. Messa a Martorasco
<i>Sabato 19</i>	Ritiro dei bambini della Prima Comunione
<b><i>Domenica 20</i></b>	ASCENSIONE DEL SIGNORE Ore 10.30 Celebrazione del sacramento delle Prime Comunioni Ore 16.00 Conferenza S. Vincenzo
<i>Martedì 22</i>	Ore 20.30 Incontro con i genitori dei ragazzi di 1 <sup>a</sup> media
<i>Mercoledì 23</i>	Ore 20.30 S. Messa in Via Madre T. di Calcutta
<i>Giovedì 24</i>	Ore 20.30 S. Messa in via Segheria
<i>Sabato 26</i>	Ore 7.30 S. Rosario Meditato Ore 8.00 S. Messa per la Medaglia Miracolosa Ritiro dei ragazzi della Cresima
<b><i>Domenica 27</i></b>	PENTECOSTE Ore 16.00 Celebrazione vicariale del sacramento della Confermazione ad Ardesio
<i>Lunedì 28</i>	In settimana visita e comunione agli ammalati Ore 20.30 S. Messa in via A. de Gasperi
<i>Martedì 29</i>	Ore 20.30 S. Messa in via S. Matteo
<i>Giovedì 31</i>	VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA - Chiusura del mese di maggio Ore 20.15 Ritrovo in Parrocchia, fiaccolata verso la Chiesa in frazione Festi Rasini Ore 20.30 S. Messa e bacio della reliquia



# CELEBRAZIONI IN ONORE DEL BEATO ALBERTO

## LUNEDÌ 30 APRILE

- Ore 8.00 S. Messa pregando per i nostri missionari  
Ore 8.30 **Esposizione del SS. Sacramento e adorazione** fino alle 11.30 in Santuario  
Ore 20.30 **S. Messa in frazione Festi Rasini** per l'apertura del Mese di Maggio

## MARTEDÌ 1 MAGGIO

- Ore 6.00 **Gita parrocchiale** destinazione da definire

## MERCOLEDÌ 2 MAGGIO

- Ore 8.00 S. Messa pregando per i nostri ammalati  
Ore 21.00 **Film:** Antonio, guerriero di Dio

## GIOVEDÌ 3 MAGGIO

- Ore 8.00 S. Messa Vocazionale  
Ore 20.30 **S. Messa nella Casa natale** del Beato Alberto durante la quale affideremo alla protezione del Beato i cresimandi, i loro genitori, padrini e madrine

## VENEDÌ 4 MAGGIO

- Ore 7.30 S. Confessioni  
Ore 8.00 S. Messa con predicazione  
Ore 15.00 S. Confessioni per i bambini delle elementari  
Ore 16.00 S. Confessioni per i ragazzi delle medie

- Ore 20.30 **S. Messa solenne sul piazzale** della frazione S. Alberto durante la quale affideremo alla protezione del Beato i bambini della prima comunione e i loro genitori

## SABATO 5 MAGGIO

- Ore 7.30 S. Confessioni  
Ore 8.00 S. Messa con Predicazione  
Ore 15.00 S. Confessioni per adulti  
Ore 16.00 S. Messa per ammalati e anziani con l'amministrazione del **Sacramento dell'Unzione dei malati**  
Ore 20.30 Partenza del tradizionale corteo di macchine dalla frazione S. Alberto verso il paese recando l'acqua che poi verrà benedetta. Dal piazzale del Comune inizio del corteo verso la Parrocchia accompagnati dal corpo musicale "C. Cremonesi". Benedizione dell'acqua con la reliquia del Beato Alberto.  
Accensione del falò e breve concerto sul sagrato della Parrocchia e fuochi d'artificio.

## DOMENICA 6 MAGGIO

### *Festa del Beato Alberto*

- Ore 8.00 S. Messa  
Ore 11.00 S. Messa solenne concelebrata da **Mons. Maurizio Malvestiti, Capo Ufficio della Congregazione per le Chiese Orientali del Vaticano**  
Ore 14.00 Bacio della Reliquia e possibilità di bere l'acqua benedetta di S. Alberto  
Ore 16.00 Vespri Solenni e processione breve con la statua del Beato Alberto  
Ore 18.30 S. Messa





## Verbale riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

L'anno duemilasette, il giorno sedici del mese di febbraio, alle ore 20.30, nei locali della Casa della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.). Risultano presenti:

don Luigi Zanoletti (Presidente), sr. Anna Clara (rappresentante della Comunità religiosa), Visini Livio, Bonicelli Maurizio, Bellini Angela, Brusetti Letizia (settore volontariato e caritativo), Bonaldi Giovanna (settore evangelizzazione e apostolato), Pelizzari Anna Maria (rappresentante consiglio direttivo delle realtà pastorali della Parrocchia), Vita Ornella (settore liturgia e culto), Pecis Cavagna Gian Luigi (rappresentante Consiglio per gli Affari economici), Baronchelli Ivonne, Paccani Chiara e Brighenti Mansueto (settore ricreativo e sportivo).

Presenti n. 13, assenti 3: Bigoni Federico, Gaiti Roberto e Pezzoli Carmen.

*Per la trattazione del seguente all'Ordine del giorno:*

1. Presentazione del Bilancio parrocchiale.
2. Situazione progetto Oratorio.
3. Calendario pastorale febbraio-marzo.
4. Quaresima 2007.
5. Opere parrocchiali.
6. Sostituzione consiglieri del C.P.P.
7. Elaborazione scheda sugli Atti degli Apostoli per catechesi quaresimali.

Assume la Presidenza il Parroco. Redige il presente verbale il Segretario, sig. Livio Visini.

### 1. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Il Parroco, dando atto che il Bilancio parrocchiale è pubblicato sul Notiziario parrocchiale di febbraio, ringrazia tutti coloro che si sono impegnati a favore della Comunità per la generosità dimostrata.

Il rappresentante del Consiglio per gli Affari economici espone i contenuti del Bilancio parrocchiale fornendo ampie delucidazioni alle richieste di chiarimenti formulate dai membri del C.P.P. su alcune voci di Bilancio.

Terminato il suddetto intervento, il Parroco illustra il bilancio relativo alla ristrutturazione del "Cine-Teatro Forzenigo". Informa altresì che la struttura è a norma e rileva che la gestione ordinaria non è in perdita grazie al fatto che il Cine-Teatro è frequentato principalmente da persone non residenti a Villa d'Ogna.

Angela Bellini propone di dare maggiore rilevanza all'attività teatrale e non solo alla programmazione dei film. In merito al funzionamento e alla programmazione del Cine-Teatro, propone un incontro tra il C.P.P. e la Commissione appositamente costituita per la gestione del Cinema. Il Parroco ed altri membri del C.P.P. ribadiscono che le rassegne teatrali (fra cui quella del teatro dialettale) non hanno avuto il riscontro di pubblico sperato e che gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti in occasione di spettacoli con compagnie teatrali importanti non coprono i compensi dovuti alle stesse. Pertanto, a fronte dei notevoli costi per la gestione ordinaria, l'unica attività che ha dato finora un riscontro economico è quella della proiezione dei film, anche con rassegne di qualità.

Viene infine sottolineata da parte di alcuni membri del C.P.P. l'importanza di una maggiore collaborazione con le Amministrazioni Locali, in particolare, con gli Assessorati alla Cultura e Spettacolo, al fine di ottenere contributi economici per far fronte ai costi per rassegne teatrali di qualità, soprattutto rivolte ai giovani.

### 2. SITUAZIONE PROGETTO ORATORIO

Il Parroco, nel ribadire la necessità di questa struttura educativa per i ragazzi e i giovani e dando atto che la soluzione progettuale iniziale, che prevedeva la costruzione dell'Oratorio dietro al Santuario, è stata abbandonata per la mancata autorizzazione della Soprintendenza, prospetta due ipotesi per sbloccare la situazione di impasse in cui si trova l'opera in questione: ristrutturare l'attuale Oratorio di proprietà della Parrocchia, oppure acquistare dal Comune la Casa della Comunità. Informa il C.P.P. che quest'ultima proposta è stata formulata all'Amministrazione Comunale che si resta in attesa di una risposta. Diversamente, si procederà alla ristrutturazione dell'Oratorio esistente. (ma è una inadeguata soluzione per gli spazi che si verrebbero a creare!)

### 3. CALENDARIO PASTORALE

#### FEBBRAIO-MARZO E QUARESIMA

Il Parroco espone le iniziative ed i progetti previsti per i mesi febbraio-marzo. Si propone di riprendere, durante il periodo quaresimale, la recita del S. Rosario. Il C.P.P. aderisce alla proposta e stabilisce che la recita del S. Rosario venga effettuata in Santuario, durante il periodo quaresimale, dal lunedì al venerdì, alle ore 17.30. Tale iniziativa verrà quindi inserita nel calendario pastorale e comunicata negli avvisi parrocchiali.

### 4. OPERE PARROCCHIALI

Il Parroco evidenzia la particolare urgenza di due interventi: la sistemazione del tetto della Chiesa parrocchiale, i cui lavori avranno inizio nel mese di maggio-giugno p.v., dopo il permesso della Curia e della Soprintendenza di Milano e dell'impianto di riscaldamento della Chiesa medesima. Inoltre si pensa per la festa di S. Alberto di sistemare e cambiare l'impianto di illuminazione esterno della Chiesa Parrocchiale.

### 5. SOSTITUZIONE CONSIGLIERI DEL C.P.P.

In considerazione della prolungata assenza alle sedute del C.P.P., si stabilisce di procedere alla sostituzione di due membri (Bigoni Federico e Gaiti Roberto) con altri due giovani che hanno ottenuto sufficienti preferenze nell'ultima elezione del C.P.P. Pertanto, viene dato incarico al Segretario di comunicare ai sigg. Zenoni Angelo e Baronchelli Marco, chiamati a far parte del C.P.P., la partecipazione di nomina.

### 6. ELABORAZIONE SCHEDA SUGLI ATTI DEGLI APOSTOLI PER CATECHESI QUARESIMALE

Si decide di preparare la catechesi quaresimale con le schede sugli Atti degli Apostoli nella prossima seduta del C.P.P. fissato per il 27 febbraio p.v..

Letto, confermato e sottoscritto.

*Il Parroco - Presidente*  
don Luigi Zanoletti

*Il Segretario*  
Visini Livio





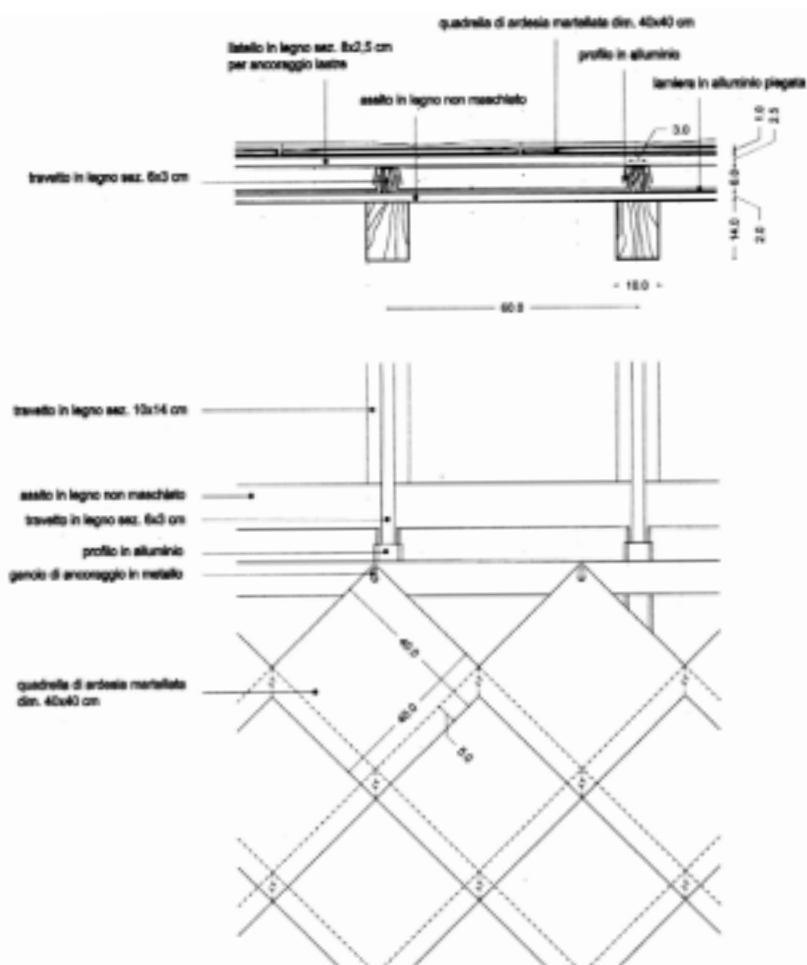
## DEGRADI GENERALI

È presente un degrado diffuso che interessa sia gli elementi lapidei che quelli metallici; esso è fondamentalmente ascrivibile al naturale invecchiamento dei materiali, ai fenomeni atmosferici e alla mancanza di una manutenzione straordinaria del manto di copertura e delle lattonerie.

Le lastre di ardesia esistenti manifestano: alterazione cromatica, scagliatura, fratturazione, macchie legate all'ossidazione degli elementi metallici e slittamento dalla sede originaria dovuto a uno scorretto sistema di fissaggio o al cedimento dello stesso. Le lattonerie, pur rispondendo alla necessità di smaltire le acque meteoriche, presentano tuttavia un degrado generale legato a fenomeni di ruggine diffusa, deformazioni e lacune. Inoltre alcuni elementi sono in materiale plastico non idoneo all'edificio storico.

## INTERVENTI GENERALI

L'intervento prevede la sostituzione del manto in lastre di ardesia con elementi dalle analoghe caratteristiche materiche, dimensionali e nella tipologia di posa "alla francese". A completamento dell'intervento si prevede la realizzazione di un idoneo strato di ventilazione caratterizzato dalla posa di lastre in alluminio sull'assito esistente, provvedendo all'eventuale sostituzione degli elementi lignei non recuperabili, e soprastanti listelli di legno per l'ancoraggio delle lastre di ardesia. Il manto di copertura sarà dotato di idonee barriere ferma neve costituite da palette zincate. Si prevede infine la sostituzione completa delle lattonerie metalliche non recuperabili e di quelle in pvc con nuovi elementi in rame.



PARTICOLARE DEL MANTO DI COPERTURA SCALA 1:10

alle necessità del fabbricato, presentano un degrado diffuso con evidenti segni di ossidazione, deformazioni e lacune; alcune porzioni dei pluviali infine sono inoltre state sostituite in tempi recenti con unità in materiale plastico, di aspetto non consono all'importanza e al decoro dell'edificio.

La struttura portante della copertura, caratterizzata da una complessa geometria di capriate lignee (vedi fotografie notiziario precedente), è osservabile direttamente accedendo dalle falde del tetto della navata all'estradosso della volta principale: lo stato di conservazione, favorito anche dalla consistente ventilazione dell'ambiente, che ha di fatto impedito qualunque ristagno delle acque meteoriche non trattenuate dal manto, sembra essere sostanzialmente buono. Lo stesso assito, protetto dalle soprastanti lastre metalliche, sembra essere complessivamente in buono stato di conservazione, non evidenziando, ad una prima analisi, fenomeni di degrado legati all'azione dell'umidità.

Qualora tuttavia, nel corso dei lavori si dovesse rile-

vare la necessità di intervenire puntualmente su qualche tavola, questa sarà sostituita da un elemento di misure e materiale analogo a quanto in opera.

## INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'intervento su manto di copertura vero e proprio sarà effettuato mediante sostituzione integrale delle lastre in ardesia esistenti con elementi di analoghe tipologie materiche e dimensionali, avendo la cura di garantire che la zona di approvvigionamento del materiale rimanga quella della fornitura originaria, ovvero dell'alta valle Brembana (tra i comuni di Branzi e Valleve).

La tipologia di posa prescelta (vedi elaborati grafici), uguale a quella attuale, sarà quella detta "alla francese": all'assito esistente saranno sovrapposte idonee lastre in alluminio modellate per sormontare anche i

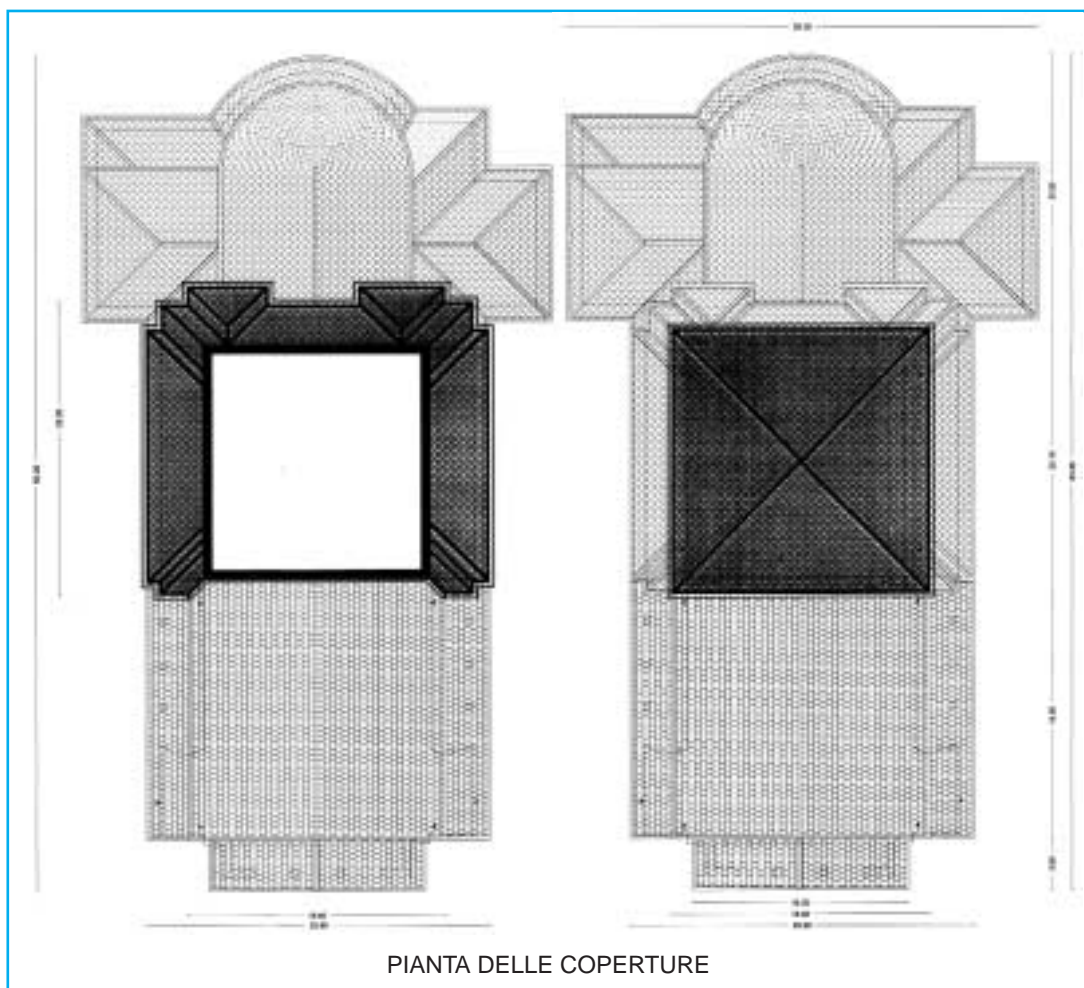


## Dalla Parrocchia

travetti in legno; sopra le lastre saranno fissati degli ulteriori listelli posati in senso trasversale rispetto alla pendenza delle falde, sui quali saranno i singoli elementi in ardesia, delle dimensioni di 40 x 40 cm ruotati a 45 gradi e posati tra loro parzialmente sovrapposti. L'utilizzo di lastre in alluminio piuttosto che di ferro o piombo consente di evitare fin dalla posa i futuri problemi di ossidazione e di ridurre il carico unitario sulla struttura lignea sottostante.

In considerazione della quota altimetrica e dell'ubicazione della chiesa in una località che ogni anno registra consistenti precipitazioni a carattere nevoso, il manto sarà completato con idonee barriere ferma-neve costituite da palette zincate.

Il sistema delle lattonerie sarà completamente revisionato sostituendo integralmente gli elementi il cui degrado renda impossibile il recupero e quelli costituiti da pvc o altri materiali analogamente non idonei.



## QUADRO ECONOMICO

### OPERE

Con riferimento agli interventi descritti in precedenza si ritiene necessario la realizzazione dei lavori di seguito quantificati:

- |  |             |
|--|-------------|
| a. Area di cantiere e opere provvisionali      | € 12.500,00 |
| b. Rimozioni e oneri di discarica              | € 9.250,00  |
| c. Nuove forniture: assito, manto e lattonerie | € 99.540,00 |
| d. Linea vita                                  | € 1.650,00  |

**TOTALE OPERE** € **122.940,00**

e. IVA (10%) € 12.294,00

**TOTALE OPERE** € **135.234,00**

### SPESE TECNICHE

#### Opere architettoniche

Al. Progetto definitivo, esecutivo, capitolati, computi e direzione lavori e contabilità

**TOTALE** € **4.500,00**

#### Adempimenti D. L.vo 494/96

- Piano di Sicurezza e Coordinamento:

**TOTALE** € **2.000,00**

**TOTALE** € **6.500,00**

Contributo 2% CNPAIA € 130,00

IVA 20% € 1.326,00

**TOTALE SPESE TECNICHE** € **7.956,00**

**TOTALE OPERE  
E SPESE TECNICHE** € **143.190,00**



## HANSEL E GRETEL... PRINCIPESSE, CAVALIERI E TUTTO IL RESTO!!

**H**ansel e Gretel?? Se questi due nomi non vi ricordano nulla vi diamo un aiuto: mondi magici e fiabeschi, dame, cavalieri, piccoli gnomi e streghe cattivissime. No, non è la trama di un film, stiamo parlando del carnevale naturalmente. Sembra già molto lontana questa festa, la più amata dai bambini, ma appena qualche settimana fa ci



scherzetto, la giornata è passata in fretta. Ma la festa non finisce qui! Anche lunedì infatti ci siamo ritrovati per trascorrere insieme un'altra giornata di festa durante la quale le numerose mascherine hanno sfilato per contendersi il titolo di Miss e Mister Mascherina, la maschera più originale, quella più giovane e tante altre. Dopo tanto divertimento però, è tempo per tutti di tornare a casa e togliere il costume di carnevale. Purtroppo il nostro misterioso travestimento vale per un solo giorno! Che peccato.



Il Carnevale ha dovuto lasciare spazio al tempo più austero della Quaresima ma noi ci ritroveremo il prossimo anno con la stessa allegria.

A proposito, non possiamo dimenticare qualche breve ma più che doveroso ringraziamento a chi si è impegnato per l'organizzazione e la realizzazione delle giornate di festa, a genitori e insegnanti della Scuola

siamo ritrovati per due giorni consecutivi tra colori, coriandoli, danze e frittelle per festeggiare tutti insieme.

Come vuole la tradizione infatti, domenica 18 febbraio, per le vie del paese ha sfilato un allegro corteo di mascherine, bambini, ragazzi e perfino qualche mamma e papà. In particolare siamo stati colpiti dal carro e dai bellissimi costumi realizzati dalla Scuola dell'Infanzia ispirati alla fiaba di Hansel e Gretel. Infondo che male c'è a cambiare identità per un giorno e sognare di essere una bella fatina o un mitico super eroe dei cartoni animati! Il tempo fortunatamente ci ha permesso di realizzare la sfilata senza problemi ma, sole o pioggia, neve o tempesta, quello che non può mancare a carnevale è il momento di festa presso



la Casa della Comunità, tutta adobbata per l'occasione, dove ci siamo ritrovati per ballare, giocare e passare un pomeriggio in compagnia. Non poteva certo mancare la merenda a base di frittelle. Buonissime! Così, tra un ballo e l'altro, una spruzzata di coriandoli e uno

dell'Infanzia, ai volontari della Casa della Comunità e, in particolare, al gruppo numeroso di adolescenti che si è impegnato nell'animazione della festa per la gioia e il divertimento di grandi e piccini. Non rimane così che salutarci con un "arrivederci al prossimo anno"!



### Quale cultura per quale comunità; “La vedova allegra” a Villa d’Ogna

In questo periodo si parla molto di quali siano i luoghi e le persone adatti a creare un clima culturale nuovo nel quale coinvolgere e crescere i giovani di oggi, gli adulti di domani. In occasione del Convegno Nazionale “Avere cura della cultura dei nostri figli” che si è tenuto a Bergamo il 23 e 24 marzo, l’argomento ha attirato l’attenzione degli addetti ai lavori e non solo, creando un acceso dibattito dal quale, ancora una volta, sorge la domanda: cosa significa “fare cultura”?

Di fronte a interrogativi di questo genere si pensa spesso alle grandi imprese di promozione culturale, agli eventi, alle eccezionali attrattive storico-artistiche italiane di cui non tutte le località però possono disporre. Io credo invece che esista un altro modo di “fare cultura” che consiste nel valorizzare pienamente le ricchezze che, queste sì, ogni località ha avuto in sorte. Bisogna saperle individuare, coltivare, sostenerle nel tempo con la collaborazione tra enti, tecnici e volontari, ma anche con l’umiltà, la passione e la capacità di guardare avanti. “Fare cultura” è considerare il futuro una priorità perché è nell’oggi che quel futuro viene costruito.

Credo fermamente che questa sia la comunità che vogliamo; una comunità che cresce, che sa investire le proprie risorse rendendole accessibili a tutti. Villa d’Ogna, nel suo piccolo, ha un’importante risorsa che si chiama Cineteatro Forzenigo e ha aperto i propri orizzonti in un progetto culturale davvero rispettabile. Non solo dal punto di vista cinematografico, con la programmazione settimanale e il cineforum che attirano



persone da tutti i paesi e riscuotono numerosi consensi, ma anche tramite l’organizzazione di piccoli-grandi eventi di cui la Parrocchia di San Matteo apostolo si assume gli oneri e gli onori.

Quest’anno è stata la volta dell’operetta “La vedova allegra” di Fraz Lehar, considerata il capolavoro non solo dell’autore ma dell’intero genere. La Compagnia Italiana di Operette, degna dei migliori teatri italiani, ha saputo arricchire la già preziosa colonna sonora, con un’eccezionale verve comica che ormai da anni la contraddistingue. Già per le precedenti “Il paese dei campanelli” e “Cincillà” le persone sono accorse numerose, dimostrando al Forzenigo un affetto inalterato negli anni, anzi, un affetto che si rinnova e dona a Villa d’Ogna un prestigio particolare. Tutto esaurito la sera del 20 febbraio, tanti i volontari e gli appassionati che si sono impegnati per organizzare e gestire un evento di primo livello che, ancora una volta, ha riportato il Forzenigo agli antichi splendori.

Ma non dimentichiamo che il teatro è dei villado-

gnesi, e non solo, ben 365 giorni l’anno, che tante sono le iniziative degne di nota come i convegni, quello sulla scuola, per citare il più recente, gli spettacoli amatoriali come quelli dei nostri ragazzi: i Comici & Cosmetici, la festa dei genitori, le serate conclusive dei CRE...

Insomma, ricordiamoci che il teatro è di tutti e spetta soprattutto a noi “fare cultura” anche solo partecipando numerosi alle iniziative, come numerosi eravamo la sera dell’operetta.

**Maria Alessia**



## BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

**S** Antonio Abate è ricordato in maniera particolare dalla tradizione popolare, in quanto patrono degli animali. Per questo motivo, in occasione della commemorazione della figura di S. Antonio Abate, che come ogni anno viene ricordato il giorno 17 gennaio, è stata celebrata da don Luigi la S. Messa con la benedizione degli animali presso l'azienda agricola Morstabilini in località Brösesda. Alla celebrazione hanno partecipato anche tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia che erano ovviamente molto incuriositi e divertiti alla vista dei tanti animali.



Inoltre tutta la Comunità ha avuto

la possibilità di ricevere la benedizione con i propri affezionati animali domestici, nel giorno di domenica 21 gennaio. Infatti, dopo la S. Messa delle 11.00, su iniziativa del gruppo dei Cavalieri Orobici, che cogliamo l'occasione di ringraziare, ci siamo ritrovati sul piazzale del cinema dove don Luigi ha impartito la Benedi-



zione a tutti i presenti e ai loro animali. L'iniziativa non è stata una novità assoluta: era già stata proposta lo scorso anno e in entrambe le occasioni, la partecipazione della Comunità è stata lodevole e numerosa. Per i bambini inoltre è stata l'occasione per vedere da vicino i tanti cavalli che, con i loro fantini, si erano radunati sul piazzale.

Ci auguriamo che anche il prossimo anno questa bella iniziativa si possa ripetere.



## CRE 2007

Anche quest'anno la nostra comunità organizza i Centri Ricreativi Estivi per bambini, ragazzi e adolescenti nei seguenti periodi

- **CRE Asilo** (dai 3 ai 5 anni)  
dal 2 al 27 luglio
- **CRE Ragazzi** (dai 6 ai 12 anni)  
dal 25 giugno al 20 luglio
- **CRE Ado** (dai 13 ai 16 anni)  
dal 25 giugno al 20 luglio

Il tema scelto dalla Diocesi per i CRE-GREST 2007 è appunto, come preannuncia il titolo, la musica.

La prossima estate si colloca tra due eventi importanti: il convegno di Verona e l'incontro dei giovani italiani con il Papa che apre il triennio della Chiesa italiana sull'attenzione ai giovani. La Chiesa che cammina e l'ascolto dei giovani.

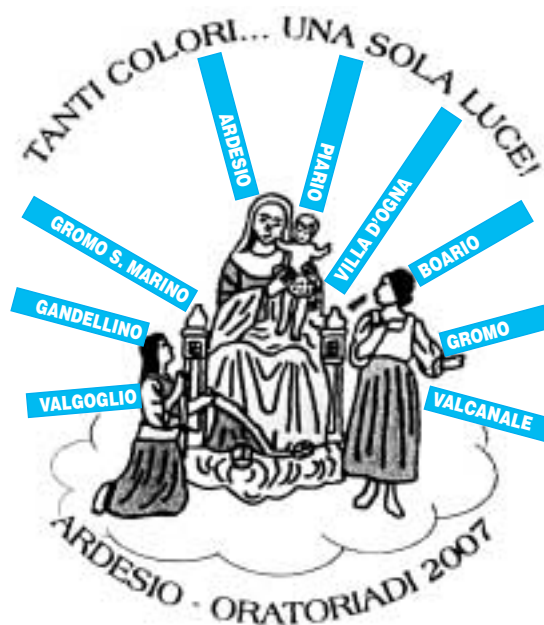
La musica si rivela come un tema interessante che può parlare alla vita dei ragazzi sia della realtà della Chiesa (strumenti diversi chiamati a suonare la stessa musica), che di quella dell'ascolto (la musica è ascoltata per eccellenza).

La musica è arte, è scambio, è magia, è espressione a più dimensioni. Come ogni anno, naturalmente, i bambini saranno accompagnati in un percorso suddiviso per settimane, con obiettivi uguali per tutti ma che prevedono attività differenziate a seconda dell'età dei bambini o dei ragazzi.

Maggiori precisazioni in merito al programma settimanale, alle gite, ai costi saranno forniti sul modulo di iscrizione ai vari CRE che sarà distribuito ai bambini in tempo utile.

**ATTENZIONE!!!** Il CRE è una bellissima iniziativa che coinvolge ogni anno un numero sempre più elevato di bambini e ragazzi. L'organizzazione delle varie attività richiede però anche tempo e preparazione. Per questo rivolgiamo un invito a tutti coloro che avessero tempo e voglia di mettersi in gioco in questa esperienza, per la prima riunione del gruppo animatori che si terrà subito dopo Pasqua. Abbiamo bisogno anche di voi!

## XV ORATORIADI 29/6-8/7





# Anagrafe

## BATTESIMI



– Personeni Lorenzo di Ernesto e La stella Fernanda il 18 febbraio 2007



– De Bernardi Giorgia di Cristian e Paccani Mara il 18 febbraio 2007  
– Malcontenti Alessandro di Dario e Paccani Gigliola il 18 febbraio 2007

## DEFUNTI



**Pendenza Giovanni**  
n. 6-3-1920  
m. 22-2-2007

Ciao nonno Gianni, ora che sei in Paradiso, sicuramente starai già facendo i tuoi scherzi e le tue battute. Continua a suonare la pianola, noi sentiremo le tue melodie nei nostri cuori. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi, sei e sarai sempre un nonno meraviglioso. Ti vogliamo bene nonno.

I tuoi nipoti



**Zucchini Elisa**  
n. 28-8-1922  
m. 6-3-2007

Cara nonna, te ne sei andata improvvisamente, lasciandoti alle spalle una vita vissuta serenamente, sempre con l'incredibile fede che ti caratterizzava. Sei stata la nonna ma soprattutto la mamma che ci ha cresciuti e ci ha insegnato a vivere sempre con la convinzione che lassù, qualcuno ci proteggeva e sosteneva. Adesso, cara nonna, anche tu sei entrata a far parte di quel meraviglioso regno che non conosce alcuna forma di male e di odio, dove

sicuramente ci starai guardando assieme al nostro amato nonno, che ora hai potuto riabbracciare. Saperti vicina sarà in ogni momento un motivo in più per andare avanti, per non mollare e per continuare a vivere una vita all'insegna della fede accompagnata dalla speranza di poterci rincontrare un giorno nella luce del Signore.



**Maria Bigoni**  
n. 11-12-1909  
m. 24-1-2007

Cara mamma  
Da quando hai lasciato la vita attiva e la dinamicità di sempre, non sono venuti meno il tuo brio, la tua forza d'animo, il tuo amore per la vita. Hai continuato a stupirci con la tua serenità, testimoniando che la fonte di tutto questo, era la continua preghiera e la Fede incrollabile, che anche nei momenti più difficili ti portava a fidarti di Dio, tuo fedele Compagno.  
Mentre la tua vita terrena si stava spegnendo, chi ti era accanto ha colto nella tua espressione serena, la consegna a Dio, della tua vita vissuta nell'amore e portata a termine con coraggio, dignità e fiducia in Lui. Con la corona del rosario sempre in mano, sembrava dicessi "SIGNORE ECCOMI".  
Stavi ormai camminando nella Sua luce.  
GRAZIE MAMMA PER LA TUA TESTIMONIANZA DI FEDE

## BILANCIO DEL CINE-TEATRO FORZENIGO

### ENTRATE (Febbraio-Marzo)

Buste mensili € 1.385,00  
**TOTALE € 1.385,00**

**TOTALE**  
(dal 1 gennaio 2004 \_\_\_\_\_  
al 31 marzo 2007) **€ 211.739,56**

### USCITE (Febbraio-Marzo)

Autorizzazione sanitaria  
Asl per bar € 135,00  
**TOTALE € 135,00**

**TOTALE**  
(dal 1 gennaio 2004 \_\_\_\_\_  
al 31 marzo 2007) **€ 802.302,21**

## RIFACIMENTO TETTO CHIESA PARROCCHIALE

### ENTRATE (Febbraio-Marzo)

N.N. € 50,00  
N.N. € 250,00  
**TOTALE € 300,00**

**TOTALE**  
(dall'1/1 al 31/3) **€ 3.000,00**